



Festival del film Locarno
Premio Ecumenico



presenta

A LADY IN PARIS ***(Une Estonienne à Paris)***

un film di **Ilmar Raag**

Uscita: **16 MAGGIO 2013**

Distribuzione: **OFFICINE UBU**
www.officineubu.com

Ufficio stampa: **Studio PUNTOeVIRGOLA**

CAST TECNICO

<i>Regista</i>	Ilmar Raag
<i>Sceneggiatura</i>	Ilmar Raag Agnès Feuvre Lise Macheboeuf
<i>Fotografia</i>	Laurent Brunet - AFC
<i>Suono</i>	Pierre Mertens Valène Leroy Emmanuel de Boissieu
<i>Musiche</i>	Dez Mona
<i>Casting</i>	Brigitte Moidon - ARDA
<i>Montaggio</i>	Anne-Laure Guégan
<i>Scenografia</i>	Pascale Consigny
<i>Costumi</i>	Ann Dunsford
<i>Direttore di produzione</i>	Angeline Massoni
<i>Prodotto da</i>	Miléna Poylo Gilles Sacuto (TS Productions) Riina Sildos (Amrion Production)
<i>Co - prodotto da</i>	Philippe Kauffmann (La Parti Production) Adrian Politowski Gilles Waterkeyn
<i>Durata</i>	94'
<i>Distribuzione</i>	Officine UBU +39 02.87383020 distribuzione@officineubu.com www.officineubu.com
<i>Ufficio stampa</i>	Studio PUNTOeVIRGOLA Olivia Alighiero e Flavia Schiavi +39.06.39388909 info@studiopuntoevirgola.com www.studiopuntoevirgola.com
<i>Ufficio Stampa Web</i>	Inter Nos Web Communication info@internosweb.it

CAST ARTISTICO

<i>Frida</i>	Jeanne Moreau
<i>Anne</i>	Laine Mägi
<i>Stéphane</i>	Patrick Pineau

PREMIO DELLA GIURIA ECUMENICA

La giuria ecumenica del Festival del Film di Locarno ha premiato il regista Ilmar Raag per il suo film A LADY IN PARIS con questa motivazione:

“Attraverso la storia di due donne estoni a Parigi, il regista mostra le difficoltà di vita e di comunicazione tra due persone che appartengono alla stessa cultura ma a diversi strati sociali. In modo toccante Raag approfondisce i temi della perdita, dell'invecchiamento, dell'amore, della sofferenza e dell'incontro con un altro in un film girato con eleganza e interpretato magnificamente”.

Sinossi

Anne lascia l'Estonia per andare a Parigi e prendersi cura di Frida, un'anziana signora estone emigrata in Francia molti anni prima. Anne si rende conto ben presto di non essere gradita. Tutto ciò che Frida desidera è l'attenzione di Stéphane, un suo ex amante molto più giovane. Stéphane, tuttavia, cerca disperatamente di convincere Anne a rimanere e prendersi cura di Frida, anche contro la volontà della vecchia signora. In questo conflitto di estranei, Anne troverà la sua strada...

Note di Regia

Alla base del progetto c'è una storia personale, quella di mia madre. Vicina ai 50, divorziata, afflitta dalla solitudine dopo che i figli erano andati via da casa, si sentiva depressa e inutile. Un giorno ha ricevuto un'offerta di lavoro a Parigi, per prendersi cura di un'anziana e facoltosa signora di origini estoni. Al suo ritorno era una persona diversa. Questa è la storia dietro *A lady in Paris*.

Frida, Anne e Stéphane rappresentano diversi aspetti dello stesso tema: il rapporto con la vita, la vecchiaia e infine la morte. Queste questioni sono rappresentate soprattutto da Frida, ma Anne e Stéphane ne colgono altre sfaccettature.

Con l'avanzare inesorabile degli anni, Frida si sente sminuita e ha bisogno di avere rapporti con altre persone per sentirsi viva. Frida è arrivata a Parigi, in cerca di amore e libertà. Ora deve affrontare le conseguenze delle sue scelte. La sua solitudine è resa ancora più amara dal fatto che ha troncato qualsiasi legame con il paese d'origine. Attraverso il rapporto con Stéphane e poi con Anne, il film tratta la questione dell'eredità morale, del segno che una persona lascia dietro di sé.

Anne e Stéphane sono persone che hanno un proprio bagaglio di esperienze. Entrambi possono scegliere di cambiare o rimanere come sono. Il film tratta anche della necessità di sentirsi vivi e del fatto che per Anne non è facile esprimere questo desiderio come non è facile per Stéphane liberarsi dall'influenza di Frida.

Il film è anche su Parigi, e su cosa questa città significa per degli stranieri come me. È un luogo mitico dove intraprendere una sorta di viaggio di iniziazione e proiettare i propri sogni. Anna ammira Frida perché incarna la perfetta *Parisienne*.

Nella sua piccola città in Estonia, Anne non avrebbe mai potuto pensare a un'avventura romantica. Deve trasferirsi a Parigi per ricominciare a vivere. In una scena ascolta una canzone di Joe Dassin, che non solo le riporta alla memoria la sua gioventù, ma rappresenta anche il sogno di una vita diversa. Mia madre diceva spesso che dopo aver visto Parigi poteva morire in pace.

Quando ero uno studente universitario a Tartu, alla fine degli anni 80, ho visto in un cineforum il film di Otar Iosseliani *I favoriti della luna*. Mi ha colpito il modo in cui questo regista straniero ha restituito una visione così personale di Parigi. Anche Buñuel, Polanski e Bertolucci lo hanno fatto prima di lui, ma Iosseliani era diverso. Come me, proveniva dall'altro lato della Cortina di Ferro. Per un giovane di origini modeste, era inconcepibile ottenere un visto per l'estero, anche solo come turista. Parigi era quindi era un luogo mitico, un Eldorado.

Durante le riprese, dovevo continuamente reprimere il desiderio di rappresentare una Parigi da cartolina. La mia troupe francese insisteva che quella non era la vera Parigi. Dentro di me sapevo che avevano ragione, ma mi sembra che l'immagine di Parigi rappresentata dai punti di vista complementari, francese ed estone, sia ricca e che il film la rifletta.

Anne è interpretata dall'attrice estone Laine Mägi, con la quale avevo già lavorato. Ha studiato francese per interpretare questo personaggio. La scarsa padronanza della lingua la fa sentire inferiore a Frida e contribuisce all'atteggiamento sottomesso di Anne. Inoltre, Laine Mägi fa emergere i sentimenti più intimi del personaggio e lo impregna di un autentico senso di malinconia.

Frida è interpretata da Jeanne Moreau, un'attrice leggendaria che cattura la fragilità di un personaggio vicino alla fine della vita che vede sgretolarsi ogni cosa in cui credeva.

Il regista Ilmar Raag

Nato nel 1968 a Kuressaare, Estonia, è sceneggiatore e regista. Lavora sia al cinema che in televisione. Il suo primo lungometraggio *The Class* (Klass, 2007) è stato premiato al Festival Internazionale dei Film di Karlovy Vary e al Festival Internazionale dei Film di Varsavia.

Raag è noto anche come giornalista e collabora con prestigiosi giornali estoni.

Jeanne Moreau

Nasce a Parigi nel 1928. Figlia di un ristoratore di Montmartre e di una ballerina inglese delle Folies Bergères, dopo aver frequentato il liceo si iscrive al Conservatoire de Paris. Nel 1947 debutta sul palcoscenico del Festival Teatrale di Avignone e successivamente viene accolta nella compagnia della Comédie Française (è la più giovane attrice della troupe), che lascia nel 1951 per raggiungere il più sperimentale Théâtre National Populaire di Jean Vilar. L'esordio cinematografico è quasi contemporaneo a quello teatrale, ma in film di scarso livello. L'incontro con Louis Malle alla fine degli anni '50, segna l'inizio del successo con *Ascensore per il patibolo* (1957) e *Les amants* (1958).

Nel 1960 vince il premio come miglior attrice al Festival di Cannes per *Moderato cantabile* di Peter Brook, mentre l'anno successivo raccoglie consensi in tutto il mondo per la sua interpretazione in *Jules e Jim* di François Truffaut. Oltre a quelli già citati, nel corso della sua carriera ha lavorato con i più importanti registi del panorama europeo e statunitense tra cui Michelangelo Antonioni, Luis Buñuel, Orson Welles, Luc Besson e Wim Wenders. Nel 1976 debutta alla regia con *Scene di un'amicizia tra donne*, da lei anche scritto e interpretato, cui sono seguiti *L'adolescente* (1979) e il documentario su *Lillian Gish* (1983).

Nel 1988 le è stato assegnato il premio Molière come miglior attrice per la sua interpretazione in *Le récit de la Servante Zerline* di Hermann Broch, uno spettacolo teatrale di grande successo portato in tour in diversi paesi. Nel 1992 ha ricevuto il Leone d'oro alla carriera alla Mostra Internazionale del Cinema di Venezia, nel 1995 un César onorario e nel 2000 l'Orso d'oro alla carriera al festival di Berlino.

Nel 2000 debutta nella regia teatrale con *Wit* di Margaret Edson, mentre l'anno successivo ha diretto l'Attila di Giuseppe Verdi per l'Opera National di Parigi.

Ha ricevuto grandi consensi anche come cantante: nel 1964 ha vinto il gran premio francese del disco ed è sua la voce che accompagna le immagini del sopraccitato *Jules e Jim* e di *Querelles de Brest* (1982, di Reiner Werner Fassbinder).

Le sono stati inoltre assegnati una Laurea ad honorem dall'Università di Lancaster, in Inghilterra, e un Dottorato nelle Arti dalla City University di New York.

Da alcuni anni cura la direzione artistica degli Ateliers d'Angers.

Filmografia Essenziale

- 2012 A Lady in Paris
- 2012 Gebo et l'ombre
- 2005 Il tempo che resta
- 2000 Il manoscritto del principe
- 1998 La leggenda di un amore – Cinderella
- 1995 Al di là delle nuvole
- 1992 L'assenza
- 1991 Fino alla fine del mondo
- 1991 Il passo sospeso della cicogna
- 1990 Nikita
- 1982 Querelle de Brest
- 1976 Gli ultimi fuochi
- 1976 Mr. Klein
- 1974 I santissimi
- 1974 L'arrivista
- 1969 Monty Walsh, un uomo duro a morire
- 1968 La sposa in nero
- 1968 Storia immortale
- 1966 Falstaff

1965 Mata Hari, agente segreto H 21
1965 Viva Maria
1964 Il diario di una cameriera
1964 Il treno
1964 Una Rolls-Royce gialla
1963 Fuoco fatuo
1963 I vincitori
1962 Jules e Jim
1962 Eva
1962 Il processo
1961 La donna è donna
1960 La notte
1959 I dialoghi delle Carmelitane
1959 I quattrocento colpi
1958 Les amants
1957 Ascensore per il patibolo
1954 Grisbi
1953 Il peccato di Giulietta

IL DISTRIBUTORE - Officine UBU

Officine UBU è l'evoluzione di UBU Film, casa di produzione fondata nel 2001 a Milano da Franco Zuliani. Da sempre attenta alla promozione di nuovi talenti ed alla realizzazione di opere innovative e di qualità, ha realizzato tra il 2002 e il 2003 i lungometraggi *La spettatrice*, opera prima del regista Paolo Franchi, con Barbora Bobulova, Andrea Renzi e Brigitte Catillon, e *Fame chimica*, opera prima dei registi Paolo Vari e Antonio Bocola, con Valeria Solarino, Marco Foschi e Teco Celio. Per la produzione di questi film Franco Zuliani ha ricevuto nel 2004 il Premio F.I.C.E. (Federazione Italiana Cinema d'Essai) come miglior produttore di film di qualità. Nel 2006 Officine UBU ha esordito nella Distribuzione in Sala ed in Home Video (in partnership con RAI Cinema, Sony Pictures H.E., Giangiaco Feltrinelli Editore), mantenendo sempre lo stesso filo conduttore: la continua ricerca dell'originalità, della qualità e dell'innovazione.

Tra i film distribuiti in sala:

2013 *IL VOLTO DI UN'ALTRA* di Pappi Corsicato con Laura Chiatti, Alessandro Preziosi, Iaia Forte, presentato al Festival di Roma in Concorso.

2013 *QUALCOSA NELL'ARIA* di Olivier Assayas con Clément Métayer, Lola Créton, in concorso al Festival di Venezia

2012 *E LA CHIAMANO ESTATE*, di Paolo Franchi, con Isabella Ferrari, Jean-Marc Barr, Luca Argentero, Filippo Nigro, Eva Riccobono, Anita Kravos, vincitore del Premio Miglior Regia e Miglior Interpretazione Femminile al Festival di Roma.

2012 *ELLES* di Malgoska Szumowska, con il Premio Oscar Juliette Binoche e Anais Demoustier.

2012 *MONSIEUR LAZHAR*, di Philippe Falardeau, con Mohamed Fellag, candidato ai Premi Oscar 2012 nella categoria Miglior Film Straniero.

2012 *DETACHMENT - Il distacco*, (Detachment) il nuovo film del regista di American History X Tony Kaye, con Adrian Brody, Christina Hendricks, James Caan, Lucy Liu.

2012 *POLLO ALLE PRUGNE*, (Poulet aux Prunes) dei registi di Persepolis Marjane Satrapi e Vincent Paronnaud con Mathieu Amalric, Isabella Rossellini, Chiara Mastroianni.

2011 *THIS IS ENGLAND* di Shane Meadows. Miglior Film BAFTA Award 2008, Premio Speciale della Giuria al Festival di Roma.

2011 *YATTAMAN - Il Film* di Takashi Miike ispirato alla famosissima serie animata degli anni ottanta.

2011 *DICIOTTANNI - Il mondo ai miei piedi*, di e con Elisabetta Rocchetti con Marco Rulli, Alessia Barela, G-Max e Nina Torresi, vincitore al Terra di Siena Film Festival dei Premi della Critica e Migliore Attore Protagonista.

2010 *NON È ANCORA DOMANI (LA PIVELLINA)* di Tizza Covi e Rainer Frimmel. Miglior Film Europeo al Festival di Cannes 2009, Menzione Speciale ai Nastri d'Argento 2010, candidato agli Oscar 2011 dall'Austria nella categoria Miglior Film Straniero.

2009 *BERLIN CALLING* di Hannes Stöhr con Paul Kalkbrenner, Rita Lengyel, Corinna Harfouch, Peter Schneider.

2009 *GENOVA* di Michael Winterbottom con Colin Firth, Catherine Keener, Hope Davis.

2008 *SOLO UN BACIO PER FAVORE (Un baiser, s'il vous plaît!)* di Emmanuel Mouret con Virginie Ledoyen, Stefano Accorsi e Emmanuel Mouret.

2008 *MARS - DOVE NASCONO I SOGNI (Mars)* di Anna Melikian.

2007 *TIDELAND - IL MONDO CAPOVOLTO (Tideland)* di Terry Gilliam, con Jeff Bridges, Jodelle Ferland, Janet McTeer, Brendan Fletcher, Jennifer Tilly.

2007 *FINCHÉ NOZZE NON CI SEPARINO (Le plus beau jour de ma vie)* di Julie Lipinski, con Hélène De Fougerolles, Jonathan Zaccaï e Marisa Berenson.

2006 *RIZE - Alzati e balla (Rize)* di David LaChapelle.

2006 *TERKEL IN TROUBLE (Terkel i Knibe)* film d'animazione di Stefan Fjeldmar,

Kresten V. Andersen, Thorbjørn Christoffersen
adattato e doppiato dagli Elio e le storie tese, Lella Costa, Claudio Bisio.

Tra i film prossimamente distribuiti in sala da Officine UBU:

2 GIORNI A NEW YORK (2 Days in New York), di Julie Delpy con Chris Rock, Julie Delpy e Vincent Gallo, presentato in anteprima al Sundance F.F. 2012. In uscita a giugno 2013.

UN MONDO IN PERICOLO (More than Honey) di Markus Imhoof, un film sullo straordinario mondo delle api la cui fondamentale esistenza è in pericolo. Presentato al Festival di Locarno 2012 e al Toronto Film Festival. Uscita da definire.

Tra gli ultimi titoli distribuiti in Home Video ed in alcuni casi in sala in digitale:

LA BANDA DEL PORNO - DILETTANTI ALLO SBARAGLIO (The Amateurs) di Michael Traeger con Jeff Bridges, Lauren Graham, Ted Danson, Patrick Fugit e Joe Pantoliano.

DEAD MAN'S SHOES - CINQUE GIORNI DI VENDETTA (Dead man's shoes) di Shane Meadows con Paddy Considine.

PARC di Arnaud des Pallières con Sergi Lopez, Jean-Marc Barr, Geraldine Chaplin.

24 HOUR PARTY PEOPLE di Michael Winterbottom, con Steve Coogan, Andy Serkis.

I LOVE MOVIES (Watching the detectives) di Paul Soter con Lucy Liu e Cillian Murphy.

DELIRIOUS - TUTTO È POSSIBILE (Delirious) di Tom DiCillo, con Steve Buscemi e Michael Pitt.

THE BIG EMPTY di Steve Anderson con Daryl Hanna, Jon Favreau e Sean Bean.

DAISY VUOLE SOLO GIOCARE (The Daisy Chain) di Aisling Walsh con Samantha Morton, Steven Mackintosh e David Bradley.

IL POTERE DEI SENSI (Choses secretes) di Jean Claude-Brisseau con Coralie Revel, Sabrina Seyvecou.